



INDICE

1. IL P.O.F	Pag. 2
2. L'ISTITUTO	Pag. 4
3. LE RISORSE	Pag. 8
4. I BISOGNI DELLA SCUOLA	Pag. 10
5. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI E SCELTE DI FONDO	Pag. 12
6. L'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 14
7. I CURRICOLI VERTICALI	Pag. 27
8. MODALITÀ DI PROGETTAZIONE	Pag. 29
9. LA VALUTAZIONE	Pag. 29
10.IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	Pag. 35
11.AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag. 36
12. ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO	Pag. 52
13. ALTRI ORGANISMI DELL'ISTITUTO	Pag. 55
14. L'ORGANIZZAZIONE	Pag. 59



1. IL POF

Che cosa è

Il Piano dell'offerta formativa è il documento che descrive le finalità, le scelte culturali, educative e organizzative che caratterizzano la scuola e che le consentono di assumere una propria identità.

È lo strumento attraverso il quale i docenti illustrano gli interventi educativi e didattici che intendono porre in essere per rispondere ai bisogni formativi emersi, utilizzando le risorse a disposizione.

Il POF è previsto dalla normativa vigente, che ha attribuito rilevanti spazi di autonomia alle scuole. Infatti l'art.3 del Regolamento sull'autonomia ha stabilito che "ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Principi ispiratori

Il nostro POF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

art.33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

art.34 "La scuola è aperta a tutti".

Il POF viene elaborato in attuazione di quanto disposto dall'art.3 del Regolamento sull'autonomia.

Finalità

Il nostro POF si pone le seguenti finalità

- **Far assumere una specifica identità alla nostra scuola.** Il nostro istituto si caratterizza per la ricchezza delle finalità educative e della progettualità, per l'ampiezza del curriculum d'istituto e dell'offerta formativa, cercando di valorizzare le risorse disponibili e di rispondere ai bisogni formativi di alunni genitori e docenti.
- **Far conoscere la propria identità.** Illustrare in modo trasparente la nostra offerta formativa, offrendo all'utenza la possibilità di conoscere le scelte effettuate, partecipando attivamente alla realizzazione del progetto formativo della scuola.
- **Condividere la propria identità.** Le diverse componenti della comunità scolastica, docenti e personale ATA, alunni e genitori, ognuno con la propria specificità ed il proprio ruolo, possono fare proprio il progetto educativo e didattico presente nel POF,

cercando di orientarlo verso obiettivi comuni in cui riconoscersi.

- **Migliorare continuamente la propria offerta formativa.** L'offerta formativa è aperta al contributo dei genitori e della comunità locale ed è sottoposta continuamente a verifica in modo da poterla costantemente migliorare.
- **Aprirsi al territorio.** Si perseguono sinergie con gli enti, le associazioni e le presenze produttive del territorio, per rendere più incisiva l'offerta formativa.

Il POF è costituito da diverse "parti", strutturate secondo la seguente articolazione:

- Una prima parte che costituisce la premessa del progetto formativo.
- Una parte centrale che possiamo considerare "il cuore" del progetto, corrispondente all'offerta formativa, in cui vengono esplicitate le azioni e le attività che la nostra scuola pone in essere per raggiungere gli obiettivi istituzionali. Questa parte comprende anche il curriculum d'istituto e le modalità di progettazione e di valutazione,
- Un' ultima parte relativa ai concreti assetti organizzativi della nostra scuola, con la trasparente indicazione di ruoli ed incarichi.

Modalità di elaborazione

Il Collegio dei docenti individua le linee guida per l'elaborazione del POF, che possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- Definizione e aggiornamento annuale del POF a cura di una commissione apposita
- Approvazione del POF da parte del Collegio dei docenti e adozione da parte del Consiglio d'Istituto
- Realizzazione delle attività previste dal POF
- Verifica e valutazione del POF

Durata

Il documento avrà validità per l'anno scolastico 2015-2016 e verrà poi sostituito, come previsto dalla Legge n.107 del 13 Luglio 2015, dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa.



2. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Fabrizio De André, istituito il 1 settembre 2001, ricopre il seguente bacino di utenza:

- S. Frediano
- S. Casciano
- S. Giorgio
- S. Lorenzo a Pagnatico
- S. Stefano a Macerata
- S. Benedetto
- Marciana
- una parte del territorio della frazione di S. Prospero

Caratteristiche strutturali

L'Istituto Comprensivo **Fabrizio De André** comprende:

- la Scuola dell'Infanzia di S.Frediano in Via C.A.Dalla Chiesa
- la Scuola dell'Infanzia "Rodari" di S.Casciano
- la Scuola dell'Infanzia " Montessori" di S:Frediano
- la Scuola primaria "Pascoli" di S. Frediano
- la Scuola primaria "Alighieri" di S. Lorenzo a Pagnatico
- la Scuola primaria "Cipolli" di S. Casciano
- la Scuola secondaria di primo grado "Duca D'Aosta" di S.Frediano

La sede centrale è stata collocata nell'edificio della Scuola secondaria di primo grado, dove sono ubicati anche l'ufficio di presidenza e gli uffici amministrativi.

L'organico del personale docente è composto da:

- n° **47** Docenti di Scuola Secondaria di primo grado
- n° **57** Docenti di Scuola Primaria
- n° **29** Docenti di Scuola dell'Infanzia

L'organico del personale ATA è composto da:

- n°**1** Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- n° **6** Assistenti Amministrativi.
- n°**19** Collaboratori scolastici

Gli alunni

Gli alunni sono in totale **1159**, così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia **236**

Scuola primaria **583**

Scuola secondaria di primo grado **340**

Il contesto ambientale

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato da una forte eterogeneità sociale, economica e culturale dell'utenza, proveniente dalle frazioni del Comune di Cascina, nonché dalla frequenza di immigrati provenienti da diversi paesi.

Di seguito il monitoraggio culturale dei genitori effettuato per l' a. s. 2015/16 al momento della 1° iscrizione alla scuola primaria e secondaria.

TITOLO STUDIO PADRI		
	SECONDARIA	PRIMARIA
Nessuno	0	0
Licenza elementare	3	4
Licenza media	41	34
Dip. qualifica professionale	11	8
Diploma maturità	29	47
Diploma para-universitario	1	3
Laurea	14	9
Non pervenuto	5	17
TITOLO STUDIO MADRI		
	SECONDARIA	PRIMARIA
Nessuno	0	0
Licenza elementare	2	2
Licenza media	33	21
Dip. qualifica professionale	8	6
Diploma maturità	38	56
Diploma para-universitario	4	4
Laurea	18	12
Non pervenuto	5	17

Il livello di scolarizzazione dei genitori degli alunni si attesta prevalentemente nella fascia della licenza media/diploma.

Di seguito il monitoraggio professionale dei genitori effettuato per l' a. s. 2015/16 al momento della 1° iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

PROFESSIONE PADRI			
	SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
agricoltore	2	0	0
artigiano	15	13	10
casalinga	1	0	0
commerciante	3	2	0
Impiegato-docente-infermiere	26	27	23
libero professionista	14	12	14
corpi armati	15	8	7
non occupato-occupazione temporanea	2	4	3
operaio-commesso	24	38	17
pensionato	0	0	0

non pervenuto	5	18	5
---------------	---	----	---

PROFESSIONE MADRI			
	SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
agricoltore	0	0	0
artigiano	3	4	1
casalinga	21	16	7
commerciante	4	2	0
impiegato	33	39	27
libero professionista	4	6	5
corpi armati	0	1	0
non occupato	20	11	5
operaio	17	17	22
pensionato	0	0	0
non pervenuto	15	5	18

Le attività professionali dei genitori si basano soprattutto sul lavoro dipendente

PRESENZE ALUNNI STRANIERI

Scuola dell'infanzia	22
Scuola primaria	62
Scuola secondaria di primo grado	32

Rapporti tra istituzione scolastica e enti territoriali

I rapporti tra Istituzione Scolastica ed Enti territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli enti mettono a disposizione delle Scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori dell'orario di lezione per attività sportive e culturali
- conoscere e analizzare la qualità dei Servizi territoriali al fine di elevare progressivamente gli standard delle prestazioni educative
- proporre giornate di studio sostenute dall'Amministrazione Comunale

L'Istituto Comprensivo si avvale dei servizi:

- del Comune (ufficio ambiente, ufficio scuola, politiche sociali, trasporti, mensa, assessorato allo sport e politiche giovanili, assessorato alla pubblica istruzione e cultura)
- dell'ASL (fornisce assistenza specialistica)
- Società della Salute

- delle Associazioni cooperative dei Parchi naturali WWF, Italia Nostra, Lega Ambiente Valdera, Cooperativa Ardea, Cooperativa Arnera, Associazioni produttori biologici, Il nuovo Fontanile.
- delle Associazioni sportive del territorio
- della Fondazione Sipario di Cascina
- della Croce Rossa Italiana sezione di San Frediano
- delle Cooperative "Paim" ed "Insieme" (assistenza generica per gli alunni portatori di handicap)
- del Centro DOC (Coop) per la realizzazione di percorsi didattici
- dell'Indire per l'e-learning degli insegnanti
- dell' associazionismo educativo territoriale (AMIC)
- dell'associazione "La Pedagogia dei genitori"
- della Sezione soci COOP Cascina
- dell'ARCI ragazzi Valdera
- dell'associazione Amici per l'Africa e per le Ande
- del Dipartimento di matematica Università di Pisa
- della facoltà di Scienze della Formazione di Firenze
- dell'ANPI Cascina
- dello Sportello Informa Giovani
- dell'Associazione culturale Manetti
- della Polizia municipale Comune di Cascina
- del Corpo Forestale dello Stato
- del Comando Vigili del Fuoco
- della Polizia di stato
- del Comando dei carabinieri di Cascina
- del Nodo E.A. Museo di Calci
- dell'Università di Pisa
- della Misericordia di Navacchio
- della Polizia Postale
- dell'Associazione "SLAP 89" di S.Lorenzo a Pagnatico



3. LE RISORSE

Risorse interne

Risorse professionali

Punti di forza:

- Stabilità dell'organico
- Esperienza didattica consolidata
- Disponibilità ad un rapporto comunicativo attento alle situazioni problematiche
- Realizzazione di corsi di formazione

Punti di debolezza

- Non si rilevano significativi punti di debolezza

Risorse strutturali

Punti di forza:

- Concentrazione dei plessi in uno spazio territoriale non troppo esteso

Punti di debolezza

- Mancanza di spazi da destinare ad aule speciali o per poter disarticolare i gruppi classe in gruppi di apprendimento individualizzato

Risorse strumentali

Punti di forza:

- Presenza di strumenti funzionali ad una didattica efficace ed essenziale
- Presenza di aule speciali per l'informatica nelle scuole primarie e presenza di aule speciali per la musica, le scienze, la tecnologia e per l'arte e immagine per la Scuola Secondaria di primo grado.
- Polisportiva
- Centro sportivo scolastico Duca D' Aosta
- Biblioteca

Punti di debolezza:

- Carezza di aule speciali e di strumenti adeguati per i linguaggi non verbali ed informatici nelle scuole dell'Infanzia

Biblioteca scolastica

La Biblioteca Scolastica dell'Istituto ha la sua sede all'interno della Scuola Media, è spaziosa e luminosa ma, per motivi logistici, è adibita anche ad aula magna.

Progetti

La biblioteca ha aderito al progetto triennale di rete "Biblioscuole", ormai terminato –

www.biblioscuole.it

La biblioteca aderisce ai progetti della Rete Bibliotecaria Bibliolandia per la promozione alla lettura, per il concorso Jukebox del libro e per il progetto archivi storici (incontri in classe e visita agli archivi con un esperto – concorso abbinato)-

<http://www.bibliolandia.it/NUOVO/project.php?id=7>; alle iniziative dell'Associazione per la lettura Giovanni Enriques per quanto riguarda il progetto "Giralibro" -

<http://www.giralibro.it/index.aspx>; alla "fiera del libro" dell'I.S. "Pesenti"

<http://www.antoniopesenti.it/>

La narrativa in biblioteca

La funzione da affidare alla biblioteca è di rianimazione di un rapporto vivo fra testo e lettore.

Il tecnicismo introdotto nel mondo della lettura, che si traduce spesso in una vera e propria vivisezione del testo, produce spesso dei guasti profondi nell'equilibrio interattivo tra lettore e testo. Il lettore cioè entra nel testo in modo asettico portando in esso il bagaglio delle proprie competenze testuali, lasciandone fuori le emozioni ed il proprio immaginario. La biblioteca, allora, deve tentare di ridare alla lettura il gusto di un piacere, di un'attività che non riduca il libro ad un oggetto da analizzare con freddo raziocinio, ma che lasci ampi spazi alle scorribande della fantasia e dell'immaginazione.

Le finalità della Biblioteca Scolastica

- stimolare il gusto alla lettura
- promuovere l'educazione alla lettura
- diffondere tra gli studenti l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, utilizzo e valutazione delle informazioni



4. BISOGNI DELLA SCUOLA

I bisogni formativi generali dell'alunno

1) Muoversi nell'ambiente con consapevolezza secondo la propria individualità:

- conoscere sé e gli altri
- mettersi alla prova per autovalutarsi
- conoscere la realtà circostante e sentirla alla propria portata
- sentirsi in grado di scegliere

■ Finalità:

- Sapersi rapportare con gli altri
- Saper scegliere in modo autonomo
- Prendere coscienza della propria identità nel contesto territoriale.
-

2) Star bene con sé e con gli altri:

- Riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti
- Riuscire ad interagire con gli altri
- Essere parte del gruppo

■ Finalità:

- Percepire il nuovo ed il diverso come arricchimento personale
- Relazionare con modalità adeguate ai contesti.

3) Operare in un sistema formativo integrato:

- Costruire la propria identità culturale in modo graduale, organico e sistematico

■ Finalità:

- Avere un percorso formativo unitario

I bisogni didattici

- Bisogno di acquisire un metodo di studio valido per tutte le discipline
- Bisogno di integrare i diversi linguaggi anche attraverso l'informatica e la multimedialità
- Bisogno di conoscere e integrare culture diverse

I bisogni dei docenti

- Bisogno di utilizzare e socializzare strumenti operativi unitari e condivisi afferenti alla programmazione e alla valutazione
- Bisogno di costruire percorsi di apprendimento in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 1° grado
- Bisogno di consolidare e/o ampliare rapporti di collaborazione e fiducia tra docenti, anche per sviluppare percorsi didattici innovativi
- Bisogno di allacciare rapporti di collaborazione e fiducia reciproca con i genitori e di sentirsi protagonisti in campo didattico

I bisogni dei genitori

- Bisogno di condividere i valori e le scelte di fondo promuovendo iniziative di solidarietà
- Bisogno di conoscere in modo più approfondito le attività didattiche e organizzative della scuola
- Bisogno di comunicazioni sulla sicurezza degli edifici scolastici
- Bisogno di servizi efficaci ed efficienti
- Bisogno di sicurezza sulla serietà e sulle modalità relazionali messe in atto dal personale della scuola



5. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI E SCELTE DI FONDO

Le finalità generali

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro istituto è il seguente:

“Star bene con se stessi e con gli altri, in una scuola intesa come polo socio-culturale del territorio”

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo sono state desunte le finalità educative generali per i tre ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare la competenza
- Sviluppare la cittadinanza

Scuola del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)

- Promuovere il pieno sviluppo della persona
- Promuovere l'alfabetizzazione di base
- Promuovere le capacità per imparare ad imparare
- Educare alla cittadinanza attiva
- Promuovere il senso di responsabilità
- Educare alla salute

Per rispondere in modo mirato ai bisogni formativi dei nostri alunni la nostra scuola si assume l'impegno di:

- 1) Valorizzare il patrimonio conoscitivo del bambino.
- 2) Sviluppare l'esperienza corporea del bambino come espressione del suo modo di essere.
- 3) Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza del bambino in armonia con la Costituzione.
- 4) Favorire il passaggio dalle categorie empiriche a quelle formali presenti nelle discipline.
- 5) Avviare ad un percorso di riflessione critica per stimolare un continuo confronto interpersonale, logico, morale e sociale sempre in stretta collaborazione con la famiglia.
- 6) Mirare al processo formativo dell'alunno favorendo la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante per migliorare abilità e capacità per condurlo a scelte critiche e consapevoli.
- 7) Rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e di conseguenza il pieno sviluppo della personalità.

- 8) Favorire il passaggio dalla conoscenza delle trasformazioni storico-sociali avvenute nel corso dei secoli, alle competenze necessarie per l'integrazione critica dell'alunno.
- 9) Favorire l'integrazione critica dell'alunno nella società contemporanea attraverso la conoscenza delle trasformazioni storiche- economiche, politiche.

LE SCELTE DI FONDO

Per perseguire gli obiettivi e le finalità sopra delineati gli Organi collegiali hanno individuato le seguenti scelte di fondo:

Scuola come

- Luogo di **accoglienza**, dove si sta bene con se stessi e con gli altri
- Strumento di **orientamento**, dove si approfondisce la conoscenza di se stessi, in modo da poter effettuare scelte consapevoli
- Ambiente di apprendimento dove si attua la **continuità verticale**, per garantire ai nostri alunni un percorso formativo unitario, in cui la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria sono solo tre fasi di un unico processo formativo.
- Luogo dove si attua la **continuità orizzontale**, con l'impegno a valorizzare gli stimoli e le risorse provenienti dalle famiglie e dal territorio.
- Luogo formativo, dove il processo di acquisizione delle conoscenze viene attuato attraverso la predisposizione di **curricoli verticali** disciplinari e trasversali, in un'ottica di continuità tra i tre ordini di scuola
- Luogo di **integrazione** di diversità
- Luogo di **valorizzazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie** per rendere più motivante l'offerta formativa
- Luogo di **valorizzazione dei linguaggi non verbali**, attraverso i quali ci si può esprimere in modo creativo e personale
- Luogo di **educazione alla legalità**, dove si possono acquisire le competenze sociali e relazionali per svolgere una concreta cittadinanza attiva.
- Luogo di **valorizzazione delle eccellenze**, attraverso percorsi ed iniziative mirate ad un proficuo proseguimento degli studi
- Luogo di **educazione alla solidarietà**, in collaborazione con associazioni e presenze produttive del territorio.

Alla luce delle scelte educative sopra delineate i principi a cui il nostro istituto farà riferimento per progettare la proposta formativa saranno i seguenti:

- **ACCOGLIENZA**
- **INTEGRAZIONE**
- **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**
- **LOTTA AL DISAGIO**
- **NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE**
- **VALORIZZAZIONE DEI LINGUAGGI NON VERBALI**
- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA SOLIDARIETA'**



6. L'OFFERTA FORMATIVA

Le scelte educative ed i principi illustrati nei capitoli precedenti trovano applicazione concreta nelle scelte organizzative e nell'offerta formativa dell'Istituto.

L'offerta formativa appare molto ricca e diversificata; per comprenderla appieno occorre inquadrarla nel complesso lavoro dei docenti, che si articola nelle attività di progettazione, attuazione e verifica.

Sulla base della verifica del POF, realizzata in sede di Collegio dei docenti di fine anno scolastico, vengono individuate le aree dove concentrare l'attività progettuale, al fine di consentire un miglioramento continuo della proposta formativa.

All'inizio di ogni anno scolastico, su ciascuna area individuata, il Collegio dei docenti assegna uno o più docenti incaricati di Funzione Strumentale, che, con i collaboratori del Dirigente scolastico, costituiscono lo Staff di direzione.

Ciascun docente incaricato di Funzione strumentale elabora, per la propria area, un progetto annuale, individuando le finalità, gli obiettivi e le attività per l'intero anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono state individuate le seguenti aree :

AREE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA		NOMINATIVI
n.1	Autovalutazione e piano di miglioramento	Maria Mosca
n.2	Sito web e nuove tecnologie	Catia Giordano
n.3	Orientamento e continuità	Anna Maria Maurizio
n.4	Integrazione alunni stranieri	Rosa Maria Marconi
n.5	Lotta al disagio	Elisabetta Formaggi
n.6	Rapporti con gli enti locali, con il territorio e con l'utenza	Francesca Mondello
n.7	Integrazione alunni disabili	Lucia Cai

I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

I docenti incaricati sono tenuti a:

- partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza
- collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico
- svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., presenteranno al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Area 1 “Autovalutazione e piano di miglioramento”

Funzione strumentale Maria Mosca

Descrizione dell'area:

In ottemperanza al D.P.R. n. 80/2013, che dava l'avvio alla valutazione del sistema educativo di istruzione, dall'anno scolastico 2013-2014, è stata individuata questa nuova area di intervento e la relativa funzione strumentale per adempiere alle attese direttive ministeriali ed individuare modalità operative in accordo con il DS. Nello scorso anno scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014, la FS ha affiancato il Nucleo interno di valutazione e il DS nell'elaborazione e compilazione del RAV.

Campo d'intervento:

Per il corrente anno scolastico la docente incaricata di funzione strumentale continuerà ad operare in stretto collegamento con il gruppo di lavoro per pianificare e realizzare le azioni di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo connessi alle priorità indicate nel RAV.

Attività per l'anno scolastico 2015/2016:

Analisi dei risultati dell'autovalutazione

Analisi delle aree di miglioramento selezionate

Elaborazione del Piano di Miglioramento

Coordinamento delle azioni funzionali al superamento delle criticità e delle fasi del miglioramento

Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica sugli obiettivi e sulle modalità operative del processo di miglioramento

Monitoraggio, verifica e riesame delle azioni di miglioramento.

Area 2 “Sito web e nuove tecnologie”

Funzione strumentale Catia Giordano

Descrizione dell’area:

La figura della Funzione strumentale per la Gestione del Sito WEB e Nuove Tecnologie si delinea come quella di un promotore del cambiamento e dell’innovazione nell’ambito delle progettualità ed anche come soggetto che contribuisce ad accrescere la qualità, sia del sistema sia dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Tra gli strumenti tecnologici il sito web svolge una molteplicità di funzioni: può fornire, infatti, ausilio alle attività della scuola nell’ambito della comunicazione interna (docenti, alunni, genitori) ed esterna (scuole, enti di ricerca, associazioni, aziende), della ricerca, della documentazione e delle attività didattiche laboratoriali, contribuendo all’efficacia della sua immagine e del suo impegno nei confronti del territorio.

Campo d’intervento:

Implementazione e gestione del sito web scolastico e sua diffusione.

Obiettivi:

- 1) Rappresentare l'identità della scuola
- 2) Rendere trasparente l’attività dell’istituzione scolastica
- 3) Diffondere contenuti culturali e didattici
- 4) Promuovere la conoscenza della scuola e del suo progetto formativo
- 5) Informare su eventi legati al mondo scolastico

Attività per l’anno scolastico 2015/2016:

Mantenere in efficienza il sito web aggiornandolo costantemente.

Area 3 “Orientamento e continuità”

Funzione strumentale Anna Maria Maurizio

Orientamento

Descrizione dell’area:

L'Attività di orientamento riguarda tutta la comunità scolastica: docenti, genitori, studenti ed è rivolto all'intero triennio, nella consapevolezza che un vero orientamento non può ridursi al breve periodo della scelta delle superiori in terza media. Orientare non significa, infatti, solo guidare gli alunni alla scelta della scuola superiore, ma deve costituire un'azione in grado di potenziare la singola persona e la classe come "comunità di apprendimento", rafforzando le capacità e l'autostima di ogni alunno.

Campo d'intervento:

Il Progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi:

- 1) Favorire il percorso di conoscenza di sé di ogni alunno
- 2) Facilitare una scelta consapevole
- 3) Stimolare interessi e attitudini
- 4) Guidare gli alunni nel percorso di conoscenza del contesto socio-economico di appartenenza
- 5) Coordinare l'offerta di orientamento a livello locale attraverso iniziative di informazione e formazione fra il nostro Istituto, gli Istituti superiori e il Centro per l'impiego provinciale
- 6) Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso di scelta dei propri figli
- 7) Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- 8) Contrastare l'abbandono scolastico

Attività per l'anno scolastico 2015/2016:

- Incontri con un esperto del Centro per l'Impiego della provincia per un intervento di informazione e orientamento sulla scelta delle superiori (nel mese di novembre per le classi terze, a marzo per le classi seconde)
- Il professor Giancarlo Gambula incontrerà i genitori e gli alunni per informarli sul panorama dell'offerta delle scuole superiori
- La Professoressa Formaggi incontrerà i genitori degli alunni DSA e BES per informazioni sulla scelta del percorso di studi
- Nel mese di dicembre si svolgerà l'iniziativa "SCUOLA APERTA": i docenti delle superiori saranno presenti a scuola per illustrare i programmi dei propri istituti
- Nei mesi di novembre e dicembre l'Istituto "Antonio Pesenti" e il Liceo "Russoli" di Cascina organizzeranno delle lezioni-laboratorio per le classi terze
- I ragazzi potranno scegliere di frequentare autonomamente per una mattina le lezioni di un Istituto superiore (stage), i genitori dovranno firmare una liberatoria
- Comunicazione delle date di apertura degli istituti superiori per le giornate di Scuola Aperta
- Attivazione Sportello di Orientamento
- Pedagogia dei Genitori: narrazione da parte dei genitori di una scelta di vita; opportunità per i genitori di presentare i propri figli ai docenti delle scuole superiori attraverso la scrittura di narrazioni che vengono inoltrate agli istituti interessati insieme con il certificato delle competenze
- Tabulazione dei dati provenienti dagli istituti superiori circa gli esiti degli alunni licenziati negli anni precedenti

-Elaborazione di una brochure informativa da consegnare agli alunni delle classi 3^A

Continuità

Descrizione dell'area:

La continuità, come prassi didattica, nasce per garantire un percorso scolastico unitario, organico e completo ad ogni alunno, dal primo anno della scuola dell'infanzia all'ultimo della scuola secondaria di primo grado. Accompagnare il passaggio dal bambino al preadolescente, rafforzare costantemente la fiducia nelle proprie capacità ed il senso di autonomia operativa, valorizzare le competenze acquisite e fornire gli strumenti necessari per svilupparne altre è ciò che la continuità si propone. Per far fronte a questo compito non basta progettare iniziative didattiche congiunte tra i diversi ordini di scuola, bisogna creare rapporti culturali e pedagogici attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula, bisogna avvicinare gli stili educativi, creare un linguaggio comune, armonizzare strategie e criteri di valutazione attraverso incontri e aggiornamenti comuni.

L'area della continuità è pertanto l'area dell'innovazione, della progettazione, delle azioni pedagogiche-didattiche che tengono conto della persona che apprende, della sua singolarità e complessità.

Campo d'intervento:

Raccordo pedagogico, didattico e organizzativo tra i diversi ordini di scuola
Supporto, coordinamento e monitoraggio attività e progetti di accoglienza e continuità
Coordinamento dei curricula degli anni-ponte

Progetti afferenti all'area:

Progetto accoglienza infanzia-primaria
Progetto accoglienza primaria-secondaria
Progettazione percorsi in comune per le classi ponte

Obiettivi

- 1)Garantire un percorso formativo organico e completo ad ogni alunno sostenendolo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- 2)Creare un clima costruttivo di collaborazione e confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto

Attività per l'anno scolastico 2015-2016:

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi anche questo anno saranno realizzate sia attività di accoglienza e continuità (esplicitate nei progetti) sia momenti di incontro e riflessione tra docenti dei diversi ordini di scuola per acquisire informazioni sui bambini e sui percorsi didattici precedentemente effettuati, per sperimentare modelli e pratiche didattiche, per rendere sempre più omogenei strategie e criteri di valutazione.

Inoltre i genitori delle classi quinte della scuola primaria avranno l'opportunità di presentare i propri figli ai docenti della scuola secondaria effettuando delle narrazioni che verranno lette durante gli incontri di accoglienza nel mese di settembre

Area 4 "Integrazione alunni stranieri"

Funzione strumentale Rosa Maria Marconi

Descrizione dell'area:

La presenza nell'Istituto di alunni appartenenti a culture ed etnie "altre" oggi va considerata elemento strutturale e costitutivo dell'intero sistema scolastico in quanto la nostra società è sempre più una società multiculturale con le difficoltà, ma anche con le potenzialità che la diversità razziale, religiosa, sociale ed economica porta con sé. Prioritaria diventa quindi l'esigenza di sviluppare nella scuola una politica dell'accoglienza capace di offrire, ai vari soggetti, strumenti atti a creare una comunicazione efficace e rispettosa delle diversità di ognuno e, nel contempo, a sviluppare, in ambito didattico, un'educazione intesa a valorizzare le culture di origine dei ragazzi, a diffondere la cultura italiana e a motivare il dialogo e il confronto reciproci.

Per questo il nostro Istituto intende promuovere azioni che tendano a sviluppare un approccio di tipo interculturale, nei vari ambiti della scuola e tra tutti i soggetti che alla scuola fanno riferimento. (alunni, famiglie, personale docente e non docente).

Campo d'intervento (finalità):**Sviluppare un approccio interculturale all'educazione e alle conoscenze**

Conoscenza della propria identità e dell'identità dell'altro

Capacità di dialogo e di collaborazione per sconfiggere pregiudizi, diffidenze ed egocentrismi

Promuovere l'integrazione linguistica e sociale

Attivazione di laboratori di Italiano come L2

Valorizzazione della lingua d'origine degli alunni

Attivazione di laboratori creativi

Sviluppare modalità/strumenti comunicativi

Predisporre strumenti organizzativi e materiali specifici per migliorare l'accoglienza/comunicazione con le famiglie non italiane

Predisporre iter/protocolli per la prima accoglienza e l'inserimento

Progetti afferenti all'area comuni ai tre ordini di scuola**"Diversidentità" (Progetto aree a forte processo immigratorio)**

Obiettivi:

Rispondere ai bisogni di integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri

Prevenire il disagio, l'abbandono scolastico e l'impoverimento emozionale

Valorizzare i diversi linguaggi verbali e non verbali.

Progetti Scuola primaria

Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

Obiettivi:

Offrire un sostegno linguistico agli alunni stranieri, affinché essi possano:

- a) imparare a leggere e scrivere in italiano L 2
- b) imparare a usare l'italiano L2 in contesti socialmente utili
- c) imparare a usare l'italiano L2 per studiare

Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri all'interno della classe e della scuola, anche attraverso:

- a) la conoscenza e la valorizzazione della cultura di provenienza dei compagni stranieri
- b) il riconoscimento delle diversità come risorsa.

Progetti Scuola secondaria di primo grado

Progetto Intercultura

Obiettivi:

Sviluppare le capacità comunicative in italiano, per partecipare in modo sempre più produttivo alla vita della classe

Sviluppare la conoscenza della lingua italiana come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze

Sviluppare le conoscenze e le competenze dei linguaggi logico-matematici di base per poter seguire le programmazioni di classe

Azioni programmate per l'A.S. 2015/2016

Individuare i bisogni degli alunni non italofoeni per programmare attività di mediazione linguistico-culturale e di alfabetizzazione linguistica

Effettuare incontri tra la funzione strumentale dell'intercultura e i referenti dei tre ordini di scuola

Attivare le condizioni di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri secondo le modalità del protocollo di accoglienza di Istituto.

Monitorare in itinere gli interventi predisposti

Verificare l'efficacia degli stessi a conclusione del percorso attivato

Area 5 “Lotta al disagio”

Funzione strumentale Elisabetta Formaggi

Descrizione dell’area:

L’Istituto Comprensivo opera per la lotta al disagio attraverso progetti mirati e varie modalità: prevede nella didattica curricolare ed in quella per progetti metodologie e percorsi atti a sviluppare in ciascun alunno abilità cognitive, affettive e sociali per prevenire difficoltà e disagi favorisce l’acquisizione di competenze secondo la Dimensione:

Operativa- Conoscitiva- Attitudinale

La funzione strumentale di quest’area si pone le seguenti finalità :

rilevare e monitorare le situazioni di disagio e/ o le difficoltà di apprendimento;

progettare moduli operativi didattici;

realizzare progetti d’ intesa con enti locali ed agenzie del territorio.

Progetti afferenti all’area comuni ai tre ordini di scuola :

Sportello d’ ascolto Psicologico

Modalità

Attivazione di uno Sportello di Ascolto Pedagogico e Psicologico strutturato sul modello di colloqui individuali attivato a cadenza settimanale o quindicinale presso la Scuola Media Duca d’Aosta

Lo sportello sarà gestito da uno psicologo della USL 5 di Pisa e terrà gli incontri individuali con gli utenti, genitori, docenti alunni della Scuola Media.

L’attività di consulenza psicologica sarà attivata per i genitori della scuola primaria e per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado previo assenso di entrambi i genitori.

“A scuola di diversità”

Modalità

Il Progetto è promosso dalla Società Cooperativa FO.RI.UM, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna e l’Università di Pisa.

E’ prevista l’attivazione di misure di accompagnamento alla stesura del Piano di gestione delle diversità, previsto dalla delibera della Giunta Regionale 530/2008 e in stretto collegamento con il Piano dell’Inclusività previsto dalla normativa MIUR sui Bisogni Educativi Speciali.

Nel corrente anno scolastico verranno attivati i seguenti percorsi:

1) Il primo è rivolto al gruppo di lavoro ristretto interno all'istituto e sarà finalizzato a verificare le pratiche inclusive realizzate nei tre ordini di scuola. Partendo dalle pratiche inclusive in atto, si procederà all'elaborazione di questionari nel tentativo di individuare criteri di analisi omogenei nei tre ordini di scuola e tra i vari plessi dell'Istituto.

2) Il secondo è rivolto all'intero Collegio dei docenti.

Verranno realizzati due incontri informativi, tenuti da esperti qualificati, finalizzati ad approfondire ed analizzare la tematica della comunicazione, soprattutto in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.

3) Il terzo si propone di coinvolgere in maniera più consapevole i genitori, al fine di migliorare la relazione educativa tra scuola e famiglia. In particolare si sensibilizzeranno le famiglie sul tema dei Bisogni Educativi Speciali.

Progetti Scuola dell' infanzia

Accoglienza, continuità e integrazione

Superare il distacco dalla famiglia

Esplorare e conoscere il nuovo ambiente

Suoni e colori in gioco

Ascoltare con piacere e concentrazione

Sviluppare l'immaginazione e la creatività

Musicoterapia

Percepire l'attività sonora musicale nella sua dimensione gioiosa e gratificante, in cui il suono permette di comunicare più facilmente il proprio interiore a sé e all'altro

Psicomotricità

Scuola di circo

Progetti Scuola Primaria

Progetto "SOS" genitori -laboratori rivolti ai genitori degli alunni con Bisogni Educativi .

Sostenere i genitori ad aiutare efficacemente i propri figli nei loro processi di apprendimento

Accoglienza, continuità e integrazione

Crescere in modo equilibrato, disponendo di strumenti a sostegno dello sviluppo individuali in termini affettivi, relazionali e sociali.

Istaurare relazioni amicali con i compagni

Monitoraggio attraverso questionario delle competenze raggiunte dagli alunni nel quinto anno

Attiviamoci

Approfondire e recuperare strumentalità, abilità, competenze e conoscenze in lingua e matematica

Acquisire sicurezza e autostima

Scuola aperta

Sviluppare valori come la condivisione, la pace, la solidarietà, l'accoglienza

Musicoterapia

Assecondare e facilitare tramite la musica modalità di relazione

Favorire l'approccio empatico

Progetti Scuola Secondaria di primo grado

Progetto inclusione alunni con bisogno educativo speciale (BES) “Un libro per tutti”

Individuare in un’ottica inclusiva, percorsi operativi atti a ridurre in modo efficace l’insuccesso e la dispersione scolastica degli alunni con Disturbo specifico e, più in generale, con difficoltà di apprendimento.

Laboratori rivolti agli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Rendere autonomi riguardo l’individuazione di strategie risolutive e nuove metodologie significative di apprendimento.

Progetto aree a forte processo immigratorio “Diversidentità”

Prevenire il disagio l’abbandono scolastico e l’impoverimento emozionale

Insieme per imparare a volare

Promuovere negli alunni il senso della propria identità e un’adeguata conoscenza di sé finalizzata allo sviluppo dell’autostima e del miglioramento della percezione di sé far vivere nella pratica scolastica concrete esperienze di collaborazione tese alla soluzione dei problemi educativi dei singoli, del piccolo gruppo, e dell’intera classe al fine della cooperazione e della solidarietà

Scuola aperta

Educare alla legalità

Conoscere e interagire con le associazioni e le attività socio culturali e di volontariato del territorio

Azioni programmate per l’anno scolastico 2015/16:

Attivazione di eventuali corsi di recupero delle difficoltà di apprendimento

Apertura Sportello di Ascolto psicologico con operatori esterni.

Attivare progetti laboratoriali rivolti all’inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S)

Laboratori rivolti agli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Rendere autonomi riguardo l’individuazione di strategie risolutive e nuove metodologie significative di apprendimento.

Progetto inclusione alunni con bisogno educativo speciale (BES) “Un libro per tutti”

Individuare in un’ottica inclusiva, percorsi operativi atti a ridurre in modo efficace l’insuccesso e la dispersione scolastica degli alunni con Disturbo specifico e, più in generale, con difficoltà di apprendimento.

Progetto “SOS” genitori” -laboratori rivolti ai genitori degli alunni con Bisogni Educativi

Sostenere i genitori ad aiutare efficacemente i propri figli nei loro processi di apprendimento

La pedagogia dei genitori

Dall’anno scolastico 2008/2009 è stata introdotta in tutti gli ordini dell’istituto comprensivo la pedagogia dei genitori come metodologia mirata a promuovere l’integrazione. Tale metodologia è basata sulle narrazioni dei genitori che vengono considerate non come sfoghi o semplici testimonianze, bensì come strumenti per individuare le modalità più efficaci per rapportarsi al proprio figlio/alunno.

Attraverso le proprie narrazioni i genitori riescono a delineare le caratteristiche dei figli ed il loro evolversi lungo l'arco della crescita, ma soprattutto le conoscenze e le competenze che personalmente hanno maturato nel tempo. I genitori, in qualità di portatori di specifica pedagogia, possono quindi entrare a scuola come formatori. Tali narrazioni, infatti, presentano ai docenti un percorso educativo reale che può essere analizzato, raccolto e diffuso diventando un vero e proprio strumento di studio e di formazione.

Nelle classi terze della scuola secondaria la pedagogia dei genitori viene anche utilizzata per l'orientamento: i genitori si recano personalmente nelle classi dei figli a leggere delle narrazioni riguardanti le proprie scelte di vita al fine di collaborare insieme con i docenti nell'offerta agli alunni di una più vasta gamma di esperienze formative.

Inoltre i genitori della scuola primaria hanno l'opportunità di presentare i propri figli ai docenti della scuola secondaria effettuando delle narrazioni che vengono lette durante gli incontri di accoglienza; infine i genitori degli alunni delle classi terze hanno l'opportunità di presentare i propri figli ai docenti delle scuole superiori attraverso la scrittura di narrazioni che vengono inoltrate agli istituti interessati insieme con il certificato delle competenze.

AREA 6 “Rapporti con gli enti locali, con il territorio e con l'utenza”

Funzione strumentale Francesca Mondello

Descrizione dell'area

L'area 6 si occupa dei rapporti tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Territoriali al fine di promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie che gli Enti mettono a disposizione delle scuole e un utilizzo integrato delle strutture scolastiche per varie attività. L'area 6 intende rispondere al reale bisogno di conoscenza del Territorio al fine di sensibilizzare gli alunni e portarli ad interagire in modo consapevole e critico con la realtà in cui vivono.

Campo d'intervento

La funzione strumentale interviene nelle seguenti attività:

partecipazione a incontri organizzati da Enti Territoriali, organismi associativi pubblici e privati; selezione, diffusione, gestione, coordinamento e partecipazione alle varie iniziative proposte dai vari Enti e/o associazioni;

organizzazione e partecipazione a eventi conclusivi delle varie attività.

Progetti afferenti all'area

Scuola Aperta

Conosciamo e proteggiamo il nostro Territorio

Globalizzazione sì Globalizzazione no

Obiettivi

- 1) Acquisire conoscenze in campo geografico-ambientale, storico-artistico, tecnico-scientifico;
- 2) Acquisire un metodo scientifico;
- 3) Far conoscere e valorizzare alcune zone del nostro territorio, le loro risorse naturali e culturali;
- 4) Sentirsi parte integrante del proprio territorio;

- 5)Sviluppare una coscienza ecologica con l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nell'uso e nella gestione degli spazi naturali;
- 6)Applicare consapevolmente le conoscenze e le tecniche acquisite;
- 7)Conoscere il valore delle regole, strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- 8)Educare al rispetto delle regole;
- 9)Assumere comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle cose;
- 10)Educare alla Cittadinanza.

Attività per l'anno scolastico 2015/2016

Percorsi di Educazione Ambientale;
 Percorsi di Educazione alla Salute;
 Percorsi di Educazione al Consumo Consapevole;
 Percorsi di Educazione alla Legalità;
 Partecipazione a lezioni di Storia;
 Partecipazione a concorsi;
 Partecipazione a incontri/viaggi della Memoria;
 Partecipazione a rappresentazioni teatrali;
 Partecipazione al Campionato Internazionale di Giochi Matematici;
 Partecipazione a eventi conclusivi;
 Partecipazione a mostre.

Consiglio comunale dei ragazzi (C.C.R.) : attività in collaborazione con il comune di Cascina
 Il Consiglio Comunale dei ragazzi è attivo da tempo nel Comune di Cascina e fin dal suo primo insediamento è stato inserito in un progetto formativo concordato e sostenuto dai tre Istituti Comprensivi del territorio; mediante un lavoro educativo ben strutturato che precede le elezioni il C.C.R. è in grado di garantire l'opportunità pedagogica di una vera partecipazione dei ragazzi, coinvolgente e innovativa, alla vita della società, valorizzandone l'originalità e la creatività individuale.

Ogni Istituto Comprensivo del territorio è rappresentato da dieci consiglieri eletti tra gli alunni di quarta e quinta della Scuola primaria e primo anno della Scuola secondaria di Primo grado, i quali periodicamente si riuniscono in Consiglio lavorando anche per commissioni; il Consiglio rimane in carica due anni e al suo interno è designato un Presidente per ogni istituto comprensivo: ogni Presidente rimane in carica sei mesi e spesso è invitato a partecipare e/o presiedere alle manifestazioni di carattere culturale e socio-politico del territorio insieme con il Sindaco di Cascina; talora i due Consigli Comunali vengono eccezionalmente convocati in riunione plenaria nella Sala Comunale per discutere di problemi riguardanti le problematiche giovanili e manifestazioni di vario genere.

Area 7 “Integrazione alunni diversamente abili”

Funzione strumentale Lucia Cai

Descrizione dell'area

La Scuola è luogo di educazione, socializzazione, convivenza dove s'incontrano soggetti con esigenze e richieste molteplici.

Ogni individuo è infatti diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite.

Per questo motivo ad ognuno si devono garantire quelle pari opportunità finalizzate a valorizzare la diversità, promuovere l'accoglienza e il successo formativo.

La figura strumentale per l'integrazione nasce dal bisogno di rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni, è una figura professionale di riferimento per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica.

Settore d'intervento

Alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi

1) Promuovere negli alunni il senso della propria identità e un'adeguata conoscenza di sé finalizzata allo sviluppo dell'autostima e del miglioramento della percezione di sé di fronte a situazioni problematiche.

2) Far vivere nella pratica scolastica concrete esperienze di collaborazione tese alla soluzione dei problemi educativi dei singoli, del piccolo gruppo e dell'intera classe con conseguente apertura ai valori di cooperazione e solidarietà.

3) Valorizzare i linguaggi non verbali (teatro, espressione vocale e corporea, musicoterapia) al fine di sviluppare la creatività degli alunni e diminuire lo svantaggio.

4) Fornire modalità e tecniche a docenti, genitori e figli per affrontare le problematiche connesse a collaborazione, conflitti, dinamiche di gruppo.

Attività per l'anno scolastico 2015/2016

-Organico di Sostegno (predisposizione e aggiornamento).

-Riunioni di coordinamento e progettazione (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione -GLI).

-Rilevazione d'Istituto degli alunni BES e aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione (Tipologia e Interventi previsti).

-Stesura e monitoraggio del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni BES.

-Consulenza per la stesura della documentazione specifica (PDP e PEI).

-Raccordo tra le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione).

-Monitoraggio e aggiornamento del Protocollo Accoglienza e Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

-Gestione materiale e sussidi per l'integrazione.

-Laboratori artistico-creativi.

-Laboratori di Musicoterapia.

-Pedagogia dei Genitori.

-Sportello di Ascolto.

-Corsi di formazione per docenti e genitori.

Progetti afferenti all'Area 7

Progetto "Insieme per imparare a volare"

Progetto "Scuola Aperta"



7.1 CURRICOLI VERTICALI

Che cosa sono

Il curricolo è il percorso formativo-didattico che la scuola elabora per garantire ad ogni alunno l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali necessarie per la realizzazione completa della personalità e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Da alcuni anni il nostro Istituto si impegna nell'elaborazione del curricolo, che si configura come un processo dinamico e aperto, suscettibile di modifiche per rispondere in modo puntuale ai bisogni formativi degli alunni.

In questo delicato e fondamentale lavoro i docenti sono supportati dalla consulenza del Prof. Giancarlo Gambula, esperto in tale tematica.

Principi ispiratori e riferimenti normativi

Di curricoli se ne parlava già negli anni '60-'70, ma è il Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275) che ha dato l'opportunità ai vari istituti di concretizzare gli indirizzi nazionali in percorsi organici di studio, per rispondere alle richieste e alle caratteristiche del territorio in cui opera la scuola.

Ecco perché ora non si parla più di programmi ministeriali, ma di Indicazioni nazionali; non più di programmazione, ma di progettazione.

Le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, del luglio del 2007, emanate dal Ministro della pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, hanno dato grande rilievo al concetto di curricolo, ribadito poi dalle *Indicazioni Nazionali* emanate nel 2012.

Chi elabora il curricolo e come

La progettazione dei curricoli è nata, sia dall'esigenza di riorganizzare i momenti più significativi di riflessione e di condivisione didattica che hanno caratterizzato il lavoro dei docenti nell'ultimo decennio, sia dalla necessità di rendere più incisiva la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, da considerarsi come fasi di un unico processo formativo. Nell'anno scolastico 2010/2010 ha avuto luogo il Corso di formazione su "Il curricolo verticale dai 3 ai 14 anni" tenuto dal Prof. Giancarlo Gambula, esperto in progettazione curricolare, al termine del quale sono state condivise le linee di indirizzo per l'elaborazione di un curricolo verticale in linea con le nuove disposizioni normative.

In seguito sono stati effettuati alcuni incontri di progettazione, dove i docenti dell'istituto, suddivisi in gruppi disciplinari verticali, hanno iniziato a riflettere sui traguardi di competenza e sugli obiettivi presenti nel documento ministeriale al fine di giungere alla stesura dei curricoli verticali.

Durante gli incontri i docenti hanno declinato gli obiettivi trasversali e disciplinari relativamente a quattro campi di competenze (**PERCEPIRE** = individuare, riconoscere, denominare;

CATALOGARE = rappresentare, classificare, confrontare; **FORMULARE IPOTESI**;

RISOLVERE PROBLEMI) per creare la struttura portante del curricolo.

Struttura dei curricoli

Il curricolo verticale è organizzato, nei tre ordini di scuola, in moduli disciplinari. Ogni modulo è strutturato in parti tra loro collegate, ma nello stesso tempo indipendenti in quanto si articola come un piano di lavoro didattico : titolo – focus – traguardi di competenza – prerequisiti – obiettivi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali – obiettivi specifici di apprendimento – mediazione didattica – verifiche – valutazione. Sostanzialmente è una costruzione innovativa, sistematica e coerente, in quanto:

- focalizza l'attenzione non sull'attività degli insegnanti, ma sui risultati degli alunni (centralità dell'alunno)
- armonizza competenze cognitive e metacognitive (competenze di cittadinanza)
- offre la possibilità di realizzare un apprendimento attivo, costruttivo, cooperativo e contestualizzato
- supera la contrapposizione tra continuità e discontinuità (non c'è crescita regolare e lineare, senza intoppi ed ostacoli)
- annulla la divisione tra disciplinare e trasversale (individuazione degli assi metodologici - culturali delle discipline: testualità e problematizzazione)
- ridefinisce la distinzione tra valutazione dell'apprendimento e valutazione per l'apprendimento (la valutazione dell'apprendimento registra il livello di competenze raggiunto, la valutazione per l'apprendimento mette in condizione gli alunni di comprendere lo stadio di sviluppo nel quale collocare il loro livello di padronanza, autovalutazione, e li aiuta a proseguire il cammino, a migliorare).

Documentazione

Il lavoro di progettazione curricolare è stato documentato dal docente incaricato di funzione strumentale e dal docente referente, i quali si sono occupati anche di presentare il lavoro svolto, sia in formato digitale, sia in formato cartaceo.

I curricoli verticali possono essere visionati e scaricati dall'apposita sezione creata sul sito web della scuola e in formato cartaceo presso agli atti dell'ufficio di segreteria.

Finalità

Alla luce di quanto sopra i curricoli rappresentano un irrinunciabile strumento didattico a cui i docenti fanno riferimento per elaborare le progettazioni didattiche annuale di classe/sezione.



8. MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Tenendo presente le *Indicazioni per il curricolo* ed il curricolo verticale d'istituto i docenti della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria analizzano il contesto di partenza, cioè la classe. Successivamente scelgono le soluzioni organizzative più adeguate, indicano le attività e i contenuti disciplinari, impostano le modalità di verifica per ogni obiettivo e quindi la valutazione formativa per ogni singolo alunno.

L'attività di progettazione viene, quindi, formalizzata attraverso la strutturazione di alcuni moduli disciplinari, sulla base di uno schema unitario, elaborato dalla Commissione curricolo e condiviso durante gli incontri per dipartimenti/ambiti disciplinari.

Invece nella scuola dell'infanzia gli insegnanti, tenendo conto sia dei traguardi di competenza specificati dalle indicazioni ministeriali, sia del curricolo verticale d'istituto, elaborano la progettazione di plesso, differenziando le attività e gli obiettivi per i 3, 4, 5 anni.



9. LA VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine di ogni unità di apprendimento secondo griglie appositamente elaborate e inserite nel registro di sezione (indicatori: autonomo, parzialmente autonomo se necessita di aiuto per eseguire la consegna, non autonomo se non esegue la consegna in nessun caso). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda (elaborata in sede di Comitato Pedagogico e rivista in sede di Commissione Continuità nell'a. s. 2008/2009) di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo con le seguenti voci:

- Frequenza
- Socializzazione (con adulti e con i coetanei)

- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di lavoro
- Comprensione
- Competenze

Gli indicatori e descrittori di base sono comuni alle tre Scuole dell'infanzia.

La valutazione nella scuola primaria e secondaria

Caratteristiche e funzioni della valutazione

La valutazione “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”(Indicazioni per il curricolo 2007)

Le principali funzioni della valutazione sono due:

1)La prima funzione è relativa all'apprendimento: la valutazione è intesa come strumento di accertamento che consente di ottenere informazioni sulla acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte degli alunni, nel corso e alla fine del percorso formativo.

2)La seconda funzione è relativa all'insegnamento: la valutazione consente di verificare l'efficacia del processo di apprendimento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi anche per apportare eventualmente i necessari adeguamenti.

Nel processo di valutazione ogni docente, nel corso dell'anno scolastico, procede ad effettuare osservazioni e verifiche sistematiche (orali, scritte, grafiche e pratiche), programmate alla fine di un adeguato periodo di tempo, nell'ambito delle varie Unità di Apprendimento.

Accanto ai risultati delle verifiche, l'insegnante tiene conto costantemente di altri elementi, relativi alle capacità degli allievi, quali l'attenzione, l'impegno nell'applicazione, la memoria, il ritmo di apprendimento, l'interesse per le singole discipline, l'organizzazione del lavoro, la capacità di esposizione orale e scritta, il grado di autonomia e la modalità di interazione con adulti e compagni.

Fasi della valutazione

Nell'ambito del processo di valutazione possiamo distinguere tre fasi:

- Valutazione iniziale (o diagnostica)
- Valutazione in itinere o formativa
- Valutazione finale o sommativa (quadrimestrale)

La valutazione iniziale tende a rilevare la situazione di partenza dei singoli alunni e della classe. Viene realizzata all'inizio dell'anno scolastico e permette di stabilire il grado di maturazione degli alunni sul piano cognitivo, metacognitivo ed educativo. In pratica valuta il possesso o la mancanza dei prerequisiti e permette al docente di capire se ciò che è stato insegnato, è stato realmente appreso in modo più o meno significativo o, se si verifica una situazione di emergenza, di consolidare o recuperare determinati concetti e/o procedure.

La valutazione in itinere o formativa viene redatta durante il percorso scolastico e permette di valutare, all'interno dei diversi ambiti disciplinari, il grado di conoscenza delle abilità richieste dagli obiettivi specifici o intermedi contemplati e scanditi nelle singole Unità di Apprendimento. Questo tipo di valutazione è di essenziale importanza per l'insegnante, in quanto fa luce circa il raggiungimento da parte dell'alunno delle singole ed indispensabili “tappe” attraverso le

quali raggiungerà poi le competenze richieste a livello quadrimestrale. Essa viene registrata nel Registro dell'insegnante e comunicata alle famiglie.

La valutazione sommativa o finale (quadrimestrale) costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno nel suo processo di apprendimento e dei risultati ottenuti sul piano educativo e didattico. Tiene conto in maniera globale dell'impegno e della partecipazione dimostrati e valuta il livello di acquisizione delle competenze in rapporto alle potenzialità individuali. Essa viene espressa sulla Scheda di Valutazione da consegnare alle famiglie.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti predispongono ed utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

- testi
- interrogazioni
- colloqui
- schede
- questionari
- tabelle
- schemi
- grafici
- prove pratiche

Criteri e modalità di valutazione:

Ogni insegnante verifica l'acquisizione degli obiettivi concordati nel Consiglio di classe attraverso prove disciplinari da cui emergeranno le seguenti abilità trasversali:

- PERCEPIRE,
- CATALOGARE,
- FORMULARE IPOTESI,
- RISOLVERE PROBLEMI.

Scuola Primaria

Nella **Scuola Primaria** la valutazione viene effettuata dai docenti contitolari della classe e viene espressa in decimi, **utilizzando la scala dal 10 al 5.**

I docenti delle diverse discipline hanno concordato dei descrittori da utilizzare per l'attribuzione del voto in decimi.

Il voto di comportamento

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento su eventuali comportamenti negativi.

Per la valutazione del comportamento si applica l'artt. 2 del DPR 122/09 che prevede l'espressione di un giudizio sintetico

Griglie di corrispondenza tra giudizi/voti e comportamento

	Descrittori del comportamento	
Pienamente consapevole	Pienamente responsabile delle proprie azioni <ul style="list-style-type: none"> • nei confronti degli altri(adulti e coetanei) • nei confronti dell'ambiente 	Rispetto totale e consapevole delle regole
Responsabile	Responsabile delle proprie azioni <ul style="list-style-type: none"> • Nei confronti degli altri(adulti e coetanei) • Nei confronti dell'ambiente 	Rispetto consapevole delle regole
Corretto	Generalmente responsabile delle proprie azioni <ul style="list-style-type: none"> • nei confronti degli altri(adulti e coetanei) • nei confronti dell'ambiente 	Rispetto delle regole
Accettabile	Ancora poco responsabile delle proprie azioni <ul style="list-style-type: none"> • nei confronti degli altri(adulti e coetanei) • nei confronti dell'ambiente 	Non sempre rispetta le regole
Inadeguato	Poco responsabile delle proprie azioni <ul style="list-style-type: none"> • nei confronti degli altri (adulti e coetanei) • nei confronti dell'ambiente 	Scarso rispetto delle regole Non rispetta le regole

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio di fine anno.

I medesimi docenti, all'unanimità, possono decidere di non ammettere un alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Per gli alunni è prevista una valutazione periodica quadrimestrale ed una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

La valutazione per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio viene effettuata dal Consiglio di classe e viene espressa in decimi, utilizzando la scala dal 10 al 4.

I docenti nelle diverse discipline hanno concordato dei descrittori da utilizzare per l'attribuzione del voto in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione del voto numerico.

Voto di comportamento

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento su eventuali comportamenti negativi.

Per la valutazione del comportamento si applica l'art.7 del DPR 122/09 che prevede l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Griglie di corrispondenza tra voti e comportamento

Descrittori del comportamento	Voto
L' alunno rispetta responsabilmente e consapevolmente le regole convenute, le persone e l' ambiente. Utilizza in modo responsabile e consapevole le strutture e i sussidi della scuola. Si assume consapevolmente la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. Assume un ruolo positivo all' interno del gruppo-classe collaborando attivamente con impegno e serietà	10
L' alunno rispetta consapevolmente le regole convenute, le persone e l' ambiente. Utilizza in modo consapevole le strutture e i sussidi della scuola. Si assume la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. Collabora con impegno e serietà all' interno del gruppo-classe.	9
L' alunno rispetta le regole convenute, le persone e l' ambiente. Utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola. Si assume quasi sempre la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. Collabora con impegno all' interno del gruppo-classe.	8
L' alunno non sempre rispetta le regole convenute, le persone e l' ambiente. Non sempre utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola. Non sempre è in grado di assumersi la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. È integrato nel gruppo-classe .	7
L' alunno talvolta rispetta le regole convenute, le persone e l' ambiente. Talvolta utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola. Talvolta dimostra di essere in grado di assumersi la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. È poco integrato nel gruppo-classe .	6
L' alunno non rispetta le regole convenute, le persone e l' ambiente. Non utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola. Non è in grado di assumersi la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi. Non si rapporta positivamente nel gruppo-classe .	5

Validità anno scolastico

La normativa vigente prevede che l'anno scolastico non sia considerato valido, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti dell'orario personalizzato. Per casi eccezionali il Collegio dei Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento.

Nella scuola secondaria la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.

Resta inteso che la non ammissione viene sempre intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, nei confronti dell'alunno che presenta una insufficienza in una o più discipline.

Inoltre il consiglio di classe può decidere di ammettere un alunno anche in presenza di insufficienze tenendo conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere comunque gli obiettivi formativi e specifici delle discipline interessate attraverso una attività di studio personale
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dall'alunno nell'organizzare il proprio studio
- dei progressi rilevati nel corso dell'anno
- dell'impegno dimostrato e dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi cognitivi nel verbale di scrutinio vengono riportati i motivi per i quali i docenti hanno deliberato di promuovere l'alunno con voto di Consiglio.

La scuola provvede inoltre ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione rivolta alla famiglia dell'alunno.

Valutazione esame di Stato

Il corso di studi della scuola secondaria si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame di stato, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

L'ammissione all'esame di Stato comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti ed al percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, compresa una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema scolastico, e il giudizio di idoneità.

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado i livelli delle competenze acquisite dall'alunno nelle discipline di studio vengono descritti e certificati in un apposito documento. La certificazione delle competenze definisce la capacità di applicare le conoscenze in situazioni differenziate e include il livello di maturazione dell'alunno, accertato anche in sede d'esame, mentre il voto attribuito nelle singole discipline, inserito nella scheda di valutazione, si riferisce alle conoscenze acquisite ed al processo di apprendimento.



10.IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014 “Sistema nazionale di valutazione”, a partire dall’anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola ha avviato il processo di autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione. La gestione di tale processo è stata affidata al DS affiancato dal GAV (gruppo interno di valutazione). Con le successive direttive e gli Orientamenti del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono state fornite le informazioni essenziali per l’elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), ed è stata attivata una piattaforma operativa unitaria dove poter reperire i dati informativi e statistici del nostro istituto, sia quelli presenti a sistema sia quelli esplicitati dal DS nel Questionario Scuola predisposto dall’INVALSI, successivamente analizzati, comparati, contestualizzati, discussi e interpretati.

Il percorso di elaborazione del RAV ha preso così l’avvio e si è sviluppato attraverso alcuni fondamentali passaggi. Inizialmente è stata esaminata la sua struttura e la mappa degli indicatori per capirne lo schema.

Le prime tre sezioni del Rapporto sono articolate nelle seguenti aree:

CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ambiente di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali	Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione e differenziazione	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Risorse professionali	Risultati a distanza	Continuità e orientamento	

Sono stati poi integrati e costruiti altri indicatori per meglio rappresentare la nostra peculiare situazione, raccolti altri dati approntando adeguati strumenti (questionario docenti, questionario genitori). Sono state compilate, infine, le tre sezioni del RAV individuando vincoli e opportunità, definendo punti di forza e di debolezza, esprimendo un giudizio autovalutativo per le aree concernenti Esiti e Processi e motivandolo. Dopo la riflessione critica sul percorso svolto, richiesto dalla quarta sezione, sono state individuate le priorità, i traguardi da raggiungere, gli obiettivi di processo (quinta sezione).

Il lavoro per la compilazione del RAV è stato svolto dalla scuola con molta attenzione ed illustrato dettagliatamente nel Collegio Docenti del 24 settembre 2015. Con la chiusura e pubblicazione del RAV sul portale “Scuola in chiaro” si apre quest’anno la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.



11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il termine arricchimento dell' offerta formativa facciamo riferimento a tutte quelle iniziative realizzate a livello d'Istituto e/o di plesso per potenziare alcune dimensioni del curricolo.

SCUOLE DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

<p>Scuole dell'Infanzia: "M.Montessori" S. Frediano, "G.Rodari" S. Casciano e Scuola dell'infanzia in Via A. Dalla Chiesa, S.Frediano.</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superare il distacco dalla famiglia • Esplorare e conoscere il nuovo ambiente • Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola • Prendersi cura di sé e delle cose personali • Utilizzare in maniera autonoma spazi e materiali • Scoprire e condividere le regole della convivenza <p><i>Festa all'interno della scuola</i></p>
---	--

SUONI E COLORI IN GIOCO

<p>Scuole dell'Infanzia: "M.Montessori" S. Frediano, "G.Rodari" S. Casciano e Scuola dell'infanzia in Via A. Dalla Chiesa, S.Frediano.</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni delle tre scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare con piacere e concentrazione • Sperimentare con il corpo, la voce e piccoli strumenti una varietà di suoni • Collegare la musica e la gestualità al ritmo e al movimento del corpo • Manipolare, costruire, dipingere con diverse tecniche • Sviluppare l'immaginazione e la creatività • Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione <p><i>Manifestazione finale</i></p>
--	---

LINGUA INGLESE

<p>Scuole dell'Infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con suoni nuovi • Memorizzare parole ed espressioni
-----------------------------	---

Destinatari: i bambini di 4 e 5 anni; finanziato dai genitori interessati	appartenenti alla lingua <i>Saggio finale</i>
--	--

SCUOLE PRIMARIE

PARLIAMO CON LE NOTE	
<p>Scuole primarie G. Pascoli, U. Cipolli, D. Alighieri</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni delle 26 classi</p> <p>Nei plessi di San Frediano e San Lorenzo si svolgeranno lezioni con esperti finanziate dai genitori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione dei diversi linguaggi motorio - gestuale, sonoro, grafico- iconico • Stimolare la percezione del mondo sonoro attivando un processo di comunicazione tra ambiente ed individuo • Saper esprimere la musica ascoltata con il corpo attraverso movimenti liberi e/o codificati • Utilizzare la voce per espressioni parlate, recitate, cantate • Saper utilizzare strumenti a percussione e il flauto dolce <p style="text-align: right;"><i>Manifestazioni finali</i></p>

GIOCO SPORT A SCUOLA : Comune di Cascina Compartecipazione Istituto de Andrè	
<p>Scuole primarie: G.Pascoli, U.Cipolli, D. Alighieri</p> <p>Destinatari: Tutti gli alunni delle 26 classi di scuola primaria a tempo normale e tempo pieno dalla prima alla quinta.</p>	<p>Finalità alunni prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo delle capacità percettive, l'acquisizione degli schemi motori di base e l'educazione delle capacità coordinative. <p>Finalità alunni terze ,quarte e quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare l'alunno allo sport ,inteso come momento di incontro, di aggregazione. • Ricercare il rispetto per se stessi e verso gli altri acquisendo una consapevolezza delle proprie capacità. • Dare pari opportunità agli alunni in qualsiasi forma di gioco.

	<i>Manifestazione finale</i>
--	------------------------------

SCUOLA APERTA	
<p>Scuole primarie: G.Pascoli, U.Cipolli, D.Alighieri</p> <p>Destinatari : tutti gli alunni e i genitori delle 26 classi dei tre plessi .</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso di collaborazione tra bambini ,genitori e insegnanti e tra scuola e territorio • Rendere la scuola una presenza viva e attiva nel contesto in cui è inserita • Sviluppare valori come la condivisione, la pace, la solidarietà, l'accoglienza <p><i>Manifestazioni ed iniziative previste :</i> <u>Nei locali delle tre scuole:</u> realizzazione di varie mostre in orario scolastico e pomeridiano di oggetti creati dagli alunni durante i laboratori di manualità creativa. <u>Nella scuola primaria di San Frediano</u> realizzazione di una Tombola per raccogliere fondi per Telethon. Feste di Natale e feste di fine anno nelle tre scuole.</p>

ATTIVIAMOCI	
<p>Scuole primarie: G.Pascoli, U.Cipolli, D.Alighieri</p> <p>Destinatari : tutti gli alunni delle 26 classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire sicurezza e autostima. • Sentirsi a proprio agio nel rapporto con i coetanei ed adulti. • Approfondire e recuperare strumentalità, abilità , competenze e conoscenze in lingua e in matematica.

DOPOSCUOLA SAN CASCIANO	
<p>Scuola Primaria U.Cipolli San Casciano Alunni che ne fanno richiesta</p> <p>Finanziato dai genitori interessati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungare il tempo di permanenza a scuola in modo produttivo, offrendo spazi educativi stimolanti per la socialità • Consolidare e potenziare le competenze acquisite a scuola • Acquisire autonomia nello studi

DOPOSCUOLA SAN LORENZO	
<p>Scuola Primaria D.Alighieri San Lorenzo Alunni che ne fanno richiesta</p> <p>Finanziato dai genitori interessati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungare il tempo di permanenza a scuola in modo produttivo, offrendo spazi educativi stimolanti per la socialità • Consolidare e potenziare le competenze acquisite a scuola • Acquisire autonomia nello studio

INTERCULTURA: ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	
<p>Scuole primarie: G.Pascoli, U.Cipolli, D.Alighieri</p> <p>Destinatari : tutti gli alunni stranieri che frequentano le tre scuole primarie</p>	<p>Offrire un sostegno linguistico agli alunni stranieri, affinché essi possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a leggere e scrivere in italiano L 2 • imparare a usare l'italiano L2 in contesti socialmente utili • imparare a usare l'italiano L2 per studiare • Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri all'interno della classe e della scuola, anche attraverso: • la conoscenza e la valorizzazione della cultura di provenienza dei compagni stranieri • il riconoscimento delle diversità come risorsa

PEDAGOGIA DEI GENITORI	
<p>Destinatari Gli alunni e i genitori delle scuole primaria .</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fornire modalità e tecniche, a genitori e ai bambini delle scuole primarie, per affrontare le problematiche connesse a collaborazione, conflitti, dinamiche di gruppo. • avviare i bambini ad un'adeguata conoscenza di sé finalizzata allo sviluppo dell'autostima e del miglioramento della percezione di sé. • far vivere nella pratica scolastica concrete esperienze di collaborazione tese alla soluzione dei problemi educativi dei singoli, del piccolo gruppo, dell'intera classe con conseguente apertura ai valori di cooperazione e solidarietà

CO-OPERIAMO (APPRENDERE IN UNA CLASSE COOPERATIVA)	
destinatari	Diffusione di una nuova metodologia,

gli alunni della scuola primaria	<p>capace di coniugare le finalita' educative con quelle disciplinari; presentare e promuovere le principali tecniche di conduzione della classe e di promozione delle abilita' sociali, attraverso laboratori in cui gli insegnanti possono sperimentare direttamente in prima persona.</p> <p>Nello specifico, le modalita' che saranno presentate saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) learning together (nella modalita' cooperativa, individualistica e competitiva). 2) student team learning (giochi scolastici, tornei, jigsaw, la presentazione del lavoro ai gruppi e il lavoro di gruppo). 3) group investigation. 4) structural approach (strutture per la comunicazione, la condivisione di opinione e per lo sviluppo di competenze sociali).
----------------------------------	--

VENGO ANCH'IO	
<p>Destinatari Alunni diversamente abili con potenzialita' fisiche e motorie compatibili con le attivita' svolte dalla sezione della polisportiva. (inseriti in un gruppo formato al massimo da 25 alunni di cui, al massimo 5 diversamente abili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacita di comunicare alcuni bisogni primari • Conoscere e individuare le principali parti del proprio corpo • Acquisire alcune capacita' motorie di base, tenendo conto della disabilita' di ogni singolo bambino • Riuscire a trovarsi a proprio agio in ambienti e situazioni diversi • Favorire situazioni di confronto e collaborazione con il gruppo dei pari e con l' adulto di riferimento • Rispettare le principali regole di convivenza civile

CL@SSI 2.0 Verso una didattica innovativa per alunni e docenti	
<p>Destinatari Alunni classi 4 A- 4 B- 5 A Scuola Primaria San Casciano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'attenzione. • Far acquisire uno stile comunicativo efficace. • Favorire la partecipazione attiva degli alunni. • Favorire l'inclusione. • Sviluppare, potenziare competenze informatiche. • Usare consapevolmente il computer come strumento di apprendimento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Far scoprire le risorse presenti on-line per un apprendimento autonomo e consapevole. • Apprendere e saper utilizzare nuovi codici comunicativi e nuovi linguaggi.. • Utilizzare le tecnologie per la costruzione personale delle conoscenze. • Imparare ad apprendere secondo il proprio stile personale..
--	--

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, ha promosso l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, denominate CI@ssi 2.0.

Nell'anno scolastico 2012-2013 il nostro Istituto ha partecipato al bando "Piano Nazionale Scuola Digitale per la TOSCANA" con la candidatura della seconda e terza classe della scuola primaria "U. Cipolli di San Casciano.

In data 20 giugno 2013 l'Ufficio Scolastico Regionale con il DDG n° 154 ha assegnato all'Istituto De Andre' 20.000 € per la realizzazione delle due CI@ssi 2.0

Da Novembre 2014 sono state installate N° 2 LIM e con il finanziamento assegnato l'Istituto ha provveduto all'acquisto dei notebook .

Considerato che gli insegnanti operano anche in un'altra classe, la IV° B, la partecipazione all'iniziativa sarà estesa anche agli alunni di quest'ultima classe. In tal modo la sperimentazione può avvalersi anche di una metodologia didattica basata sul lavoro a classi aperte e sull'apprendimento collaborativo.

E' un progetto che mette al centro gli alunni e gli insegnanti, che hanno il compito di sperimentare un nuovo modo di fare scuola.

Le classi selezionate, dovranno provvedere alla progettazione del modello didattico, tecnologico ed organizzativo da realizzare nell'ambito degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il progetto mira ad un cambiamento radicale del modo di fare scuola, al superamento dell'insegnamento inteso come trasmissione di saperi, ad una modificazione nel rapporto tra docente ed alunno ed alla promozione di capacità critiche e di autoapprendimento.

Il progetto interessa tutte le materie e tutti gli insegnanti della classe;

tocca gli aspetti strutturali del fare scuola(trasmissione-costruzione delle conoscenze);

sperimenta nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi(libri, contenuti digitali);

sperimenta nuovi modi di organizzare il tempo e lo spazio dell'apprendimento

(scuola/casa, presenza/distanza);permette di prevenire abbandono e insuccesso;

propone un ambiente d'apprendimento più "attraente" per gli studenti;

rende gli studenti creativi sia nell'uso degli strumenti che nella costruzione delle conoscenze

**FLIPPED CLASS ROOM
LA CLASSE CAPOVOLTA**

<p>Destinatari:</p> <p>Alunni delle CL@SSI 2.0 di San Casciano</p>	<p>Il flip teaching è una metodologia didattica La didattica capovolta attraverso l'uso di pratiche collaborative in classe permette di avere cura degli allievi più deboli, non escludendo gli studenti più dotati....</p> <ul style="list-style-type: none"> •prendere appunti e sintetizzare; •identificare analogie e differenze; •provare e riconoscere; •effettuare compiti a casa ed esercitazioni; •favorire l'apprendimento collaborativo; •effettuare rappresentazioni non verbali; •identificare gli obiettivi e fornire feedback; •formulare ipotesi; •porre domande con suggerimenti e organizzatori avanzati. <p>Gli alunni lavorando in modo cooperativo creeranno prodotti atti a mostrare il loro apprendimento. Creazione di un book trailer, di un cartone animato e di un poster digitale su un argomento</p>
--	---

CODE WEEK

<h3 style="text-align: center;">CODE WEEK</h3>	
<p>Destinatari:</p> <p>alunni CL@SSI 2.0 di San Casciano –alunni di San Lorenzo e di San Frediano</p>	<p>Dal 10 al 18 ottobre 2015 si svolge la settimana europea della programmazione, Europe Code Week, arrivata alla terza edizione. Nel corso della settimana si svolgeranno migliaia di eventi in ogni parte d'Europa per offrire a giovani e giovanissimi l'opportunità di iniziare a programmare! Non si tratterà di semplici seminari, ma di vere e proprie esperienze di programmazione, che consentiranno anche ai più piccoli di divertirsi in modo costruttivo vedendo le proprie idee prendere forma. I materiali e i metodi sperimentati nel corso del CodeWeek resteranno a disposizione di chiunque voglia utilizzarli ed estenderli. L'Italia partecipa da protagonista a Europe Code Week.</p> <p>I docenti di lingua inglese collaboreranno per la traduzione.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

CONOSCIAMO E PROTEGGIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Scuola Secondaria di primo grado "Duca d'Aosta"

Destinatari:
tutti gli alunni delle classi prime

- Essere in grado di comprendere e valutare l'importanza di un corretto rapporto uomo-ambiente per effettuare scelte consapevoli
- Sentirsi parte integrante del proprio territorio.
- Acquisire conoscenze nei diversi campi
- Acquisire un metodo scientifico di lavoro
- Applicare consapevolmente le conoscenze e le tecniche acquisite

INSIEME PER IMPARARE A VOLARE

Scuola Secondaria di primo grado "Duca d'Aosta"

Destinatari: gruppi di alunni delle classi prime, seconde e terze

- Fornire modalità e tecniche a genitori e figli per affrontare le problematiche connesse a collaborazione, conflitti, dinamiche di gruppo (Pedagogia dei genitori, sportello di ascolto)
- Promuovere negli alunni il senso della propria identità e un'adeguata conoscenza di sé finalizzata allo sviluppo dell'autostima e del miglioramento della percezione di sé di fronte a situazioni problematiche.
- Far vivere nella pratica scolastica concrete esperienze di collaborazione tese alla soluzione dei problemi educativi dei singoli, del piccolo gruppo e dell'intera classe con conseguente apertura ai valori di cooperazione e solidarietà.
- Valorizzare i linguaggi non verbali (teatro, espressione vocale e corporea, musicoterapia) al fine di sviluppare la creatività degli alunni e diminuire lo svantaggio.
- Valorizzare i linguaggi manuali-creativi (arte e immagine, tecnologia) al fine di potenziare l'autocontrollo e le relazioni interpersonali attraverso la manualità condivisa in lavori di piccoli gruppi

Manifestazioni previste nei locali della biblioteca:
incontri pomeridiani con i genitori dedicati alla "Pedagogia dei genitori".
Spettacolo finale pomeridiano e/o serale dedicato all'attività di musicoterapia.

<p>Scuola Secondaria di primo grado “Duca d’Aosta”</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni</p>	<p>SCUOLA APERTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla legalità (elezioni rappresentanti di classe, assemblee di classe, di istituto, stesura di un verbale) • Conoscere ed interagire con le associazioni e le attività socioculturali e di volontariato del territorio • Interagire con le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi (Tornei sportivi tra gli istituti del territorio, iniziativa “Ciceroni per un giorno..” ecc.) • Migliorare l’interazione tra le componenti della scuola docenti-genitori –alunni e l’amministrazione comunale per mezzo della partecipazione a manifestazioni varie. <p><i>Manifestazioni ed iniziative previste :</i></p> <p><u>Presso il Centro dei Borghi di Navacchio</u> partecipazione all’iniziativa di solidarietà Il Cuore si scioglie (in collaborazione con la Sezione soci Coop di Cascina).</p> <p><u>Nei locali della scuola:</u> realizzazione di varie mostre in orario scolastico e pomeridiano di oggetti creati dagli alunni durante i laboratori di manualità creativa.</p> <p><u>Nei locali della palestra</u> di San Frediano e delle palestre di Navacchio e Cascina: in orario scolastico gare di atletica con alunni delle altre scuole del territorio (organizzate dal CCR-Comune di Cascina)</p> <p><u>Nel territorio di S.Casciano e S.Frediano:</u> in orario scolastico e pomeridiano illustrazione da parte degli alunni ai cittadini di alcuni monumenti o edifici storici del territorio (organizzato dal CCR-Comune di Cascina)</p>
---	---

GLOBALIZZAZIONE SI, GLOBALIZZAZIONE NO	
<p>Scuola Secondaria di primo grado “Duca d’Aosta”</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni delle classi seconde e terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze nei diversi campi • Saper scegliere gli alimenti in rapporto ad una corretta alimentazione e alle analisi qualità prezzo e saper scegliere in maniera critica tra bisogni reali e bisogni indotti dalle suggestioni del mercato • Comprendere il legame tra comportamento alimentare e fattori socio culturali e psicologici • Conoscere l’impiego delle biotecnologie il loro impiego nei diversi campi vantaggi e possibili rischi • Conoscere l’equilibrio nel rapporto tra consumo e risorse e loro distribuzione nel mondo (energetiche, naturali-acqua –alimentari) • Essere in grado di riflettere sull’interdipendenza economico culturale tra nord e sud del mondo

ORIENTAMENTO	
<p>Scuola Secondaria di primo grado "Duca D'Aosta"</p> <p>Destinatari: alunni di tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientare nella conoscenza di sé • (conoscersi) • Orientare per la convivenza tra pari, nella famiglia e nella società • (educazione alla cittadinanza) • Orientare per lo studio delle discipline (conoscere) • Orientare negli interessi e nelle attitudini in rapporto al futuro (progettare) • Orientare nelle le scelte future (decidere)

INTERCULTURA (IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DEL CENTRO CULTURALE MANETTI)	
<p>Scuola Secondaria di primo grado "Duca d'Aosta"</p> <p>Destinatari: alunni non italofoni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità comunicative in italiano, per partecipare in modo sempre più produttivo alla vita della classe • Sviluppo della conoscenza della lingua italiana come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze • Sviluppo delle conoscenze e competenze dei linguaggi logico-matematici di base per poter seguire le programmazioni di classe

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO DUCA D'AOSTA	
<p>Scuola Secondaria di primo grado "Duca d'Aosta"</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni</p> <p>(il progetto è a carico dell'U.S.P.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita umana, civile e sociale di ogni alunno attraverso la conoscenza e la pratica di attività ludico sportive. • Contribuire a prevenire, limitare o rimuovere il disagio giovanile nei suoi vari aspetti. • Creare una sana abitudine di vita per favorire il mantenimento del benessere psicofisico. <p><i>Manifestazioni previste:</i> adesione Giochi sportivi studenteschi.</p>

DOPOSCUOLA SCUOLA SECONDARIA	
<p>Scuola Secondaria Duca D'Aosta</p> <p>Destinatari: alunni che ne fanno richiesta</p> <p>Finanziato dai genitori interessati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungare il tempo di permanenza a scuola in modo produttivo, offrendo spazi educativi stimolanti per la socialità • Consolidare e potenziare le competenze acquisite a scuola • Acquisire autonomia nello studio

BORSA DI STUDIO "ANTONIETTA NOIA"	
<p>Istituto Comprensivo "Fabrizio de André"</p> <p>Destinatari: alunni della scuola secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze scolastiche e doti particolari degli alunni e tenere viva la memoria della Preside Antonietta Noia, dirigente della scuola media fino al 1993, per mezzo dell'assegnazione di una borsa di studio a lei intestata. <p><i>Manifestazioni ed iniziative previste:</i> <u>Nei locali della scuola o in Comune:</u> cerimonia di assegnazione Borsa di studio</p>

SCAMBIO CULTURALE ITALIA-FRANCIA
Scuola secondaria di primo grado "Duca D'Aosta"-
San Frediano a 7°(Pi)
Collège "Jean Macé "
Portes-lès-Valence (Valence)

In seno al piano dell'offerta formativa in ambito linguistico e in considerazione del buon esito degli'anni passati, il nostro istituto ha deciso di organizzare anche per l'a.s. 2015-2016 per alcuni alunni delle classi seconde e delle classi terze uno Scambio culturale tra la nostra Scuola Secondaria ed una Scuola secondaria di Portes-Lès-Valence(Département de la Drome) in Francia.

Tale iniziativa rappresenta per gli alunni un ampliamento del percorso di studio della lingua francese all'interno della nostra scuola: lo scambio permetterà loro di sperimentare l'uso diretto della lingua studiata al fine di creare relazioni comunicative autentiche. Nell'ottica di un'Europa plurilingue tale iniziativa acquista un valore significativo in quanto incoraggia l'incontro tra culture diverse, permettendo così ai nostri alunni di diventare veri cittadini d'Europa.

Il soggiorno in Francia si svolgerà nel mese di marzo 2016(sette giorni),e a seguire, nel mese di aprile, si svolgerà il soggiorno degli alunni francesi in Italia(sette giorni).

Gli alunni partecipanti,accompagnati nel viaggio da alcuni docenti, saranno ospitati dalle famiglie degli alunni partenaires che forniranno loro vitto e alloggio. Le famiglie degli alunni suddetti a loro volta forniranno vitto e alloggio agli alunni francesi. Sia gli alunni italiani che gli alunni francesi visiteranno alcune delle località più significative vicine alla città dove risiederanno al fine di migliorare la conoscenza geografica e socioculturale del paese ospitante.

PROGETTI E ATTIVITA' D'ISTITUTO

PROGETTO "SETTENOTE" (Tastiera-chitarra-canto)	
<p>Scuola Secondaria di primo grado "Duca d'Aosta"</p> <p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola secondaria e delle classi terze-quarte-quinte della scuola primaria</p> <p>*Il progetto è realizzato in orario extracurricolare con il contributo delle famiglie degli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità tecnica e specifica dello strumento musicale studiato • Sviluppare la capacità di riprodurre ed interpretare il messaggio musicale • Acquisire e sviluppare la creatività individuale. <p><i>Manifestazioni previste:</i> saggio finale in orario pomeridiano nei locali della biblioteca scolastica</p>

PROGETTO AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO DIVERSIDENTITA'	
<p>Istituto comprensivo "Fabrizio de André"</p> <p>Destinatari: alunni italofoeni e non italofoeni dei tre ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere ai bisogni di integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri • Prevenire il disagio, l'abbandono scolastico e l'impovertimento emozionale • Valorizzare i diversi linguaggi verbali e non verbali <p><i>Manifestazioni ed iniziative previste:</i> saggi finali, realizzazione murales esterno alla scuola secondaria</p>

PEDAGOGIA DEI GENITORI

<p>Istituto comprensivo "Fabrizio de André"</p> <p>Destinatari: alunni, genitori e docenti dei tre ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire modalità e tecniche a genitori e figli per affrontare le problematiche connesse a collaborazione, conflitti, dinamiche di gruppo. <p><i>Manifestazioni ed iniziative previste :</i> <u>Nei locali della scuola:</u> incontri dei docenti con genitori ed alunni per la lettura delle narrazioni effettuate.</p>
---	---

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E INTEGRAZIONE

<p>Istituto comprensivo "Fabrizio de André"</p> <p>Destinatari: alunni, genitori e docenti delle classi ponte dei tre ordini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un ambiente culturale e sociale con il compito di FORMARE le nuove generazioni a divenire cittadini consapevoli, capaci di operare razionalmente scelte e valutazioni. • Realizzare momenti di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi didattici ed educativi che diano risposta alle nuove esigenze della scuola come comunità educante e come istituzione, in ragione delle mutate esigenze dell'utenza. • Garantire lo scambio e la circolazione delle esperienze realizzate dalle scuole relative all'accoglienza. <ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima costruttivo di collaborazione e confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto • Affrontare i cambiamenti relativi al passaggio al segmento formativo superiore, favorendo un graduale e sereno inserimento nella nuova istituzione scolastica • Instaurare relazioni amicali in situazioni di svantaggio – portatori di handicap e immigrati - (conoscenza dell'altro) • Crescere in modo equilibrato, disponendo di strumenti a sostegno dello sviluppo individuale in termini affettivi, relazionali e sociali (conoscenza di sé) • Attenuare l'ansia: esplicitare e condividere i timori e il disagio per far crescere il benessere individuale e rafforzare la coesione del gruppo .
--	---

PROGETTO PON IN.TE.S.A. MULTIMEDIALE (INCLUSIONE,TECNOLOGIA INFORMATICA - SCOLASTICA, APPRENDIMENTO)	
<p>Destinatari: Allievi e personale della scuola dei tre plessi di scuola primaria: G.Pascoli-San Frediano; U.Cipolli-San Casciano; D.Alighieri-San Lorenzo a Pagnatico</p>	<p>Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio wireless in tutte le aule dei tre plessi di scuola primaria dell'Istituto Scolastico che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, ricerca informazioni su internet...</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT ✓ Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti ✓ Condividere i registri informatici ✓ Accedere al portale della scuola ✓ Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi ✓ Utilizzare nella didattica la risorsa Internet ✓ Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti ✓ Favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili e con BES

PER UNA SCUOLA MIGLIORE	
Destinatari	
	PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI
Scuola dell'Infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori artistico-creativi. • Laboratori tradizione e arte • Attività di supporto e recupero individualizzate e/o in piccoli gruppi utilizzando la metodologia dell'apprendimento cooperativo
	Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza
Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della vita di classe. • Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana • Usare vocaboli per denominare ed indicare • Disegnare prodotti caratteristici del proprio Paese di origine e spiegarne la funzione
	Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale
Scuole primarie di San Casciano-San Frediano- San Lorenzo Scuola secondaria di primo grado	<p>Laboratori per alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire strategie adeguate per facilitare l'apprendimento

GRUPPI DI NARRAZIONE PROGETTO FORMATIVO PER L'INCLUSIONE rivolto a docenti, genitori, tutto il territorio (con la collaborazione di un esperto esterno)	
Istituto comprensivo "Fabrizio de André" Destinatari: docenti e genitori dei tre ordini di scuola, persone interessate del territorio	Educare all'ascolto di sè e degli altri Raccontarsi Acquisire strumenti per facilitare la comunicazione Contenere le situazioni di disagio Assecondare modalità di buona relazione Facilitare l'approccio empatico Aiutare a comprendere lo "sconosciuto" migliorando la relazione con gli altri <i>Manifestazioni ed iniziative previste :</i> <u>Nei locali della Scuola secondaria:</u> incontro finale per condividere le narrazioni prodotte durante le attività del progetto

POLISPORTIVA

La Polisportiva persegue, in coerenza con lo spirito educativo della scuola e con gli obiettivi socio-educativi indicati dal POF, i seguenti obiettivi:

- a) promozionali e di propaganda sportiva;
- b) culturali;
- c) ricreativi;
- d) d'avviamento alla pratica agonistica anche per i disabili;
- e) agonistici

FINALITA':

- a) Orientamento:
- b) Integrazione e lotta al disagio:
- c) Educare i ragazzi a:
 - diffondere la conoscenza di discipline sportive, di valido valore formativo ma, in genere, poco praticate.
 - coinvolgere i genitori nella costruzione formativa dei propri figli attraverso la collaborazione nell'attività della Società Sportiva.
- d) aggregazione: apertura della scuola a studenti e cittadini per realizzare esperienze di aggregazione responsabile.
 - Aderisce al CONI e alle Federazioni Sportive da lui dipendenti o ad esso affiliate, accettandone e seguendone le direttive in campo sportivo, culturale e ricreativo e partecipando a gare e manifestazioni.
 - Le singole sezioni sono amministrativamente autonome, con Consigli Direttivi eletti dagli

associati. Attualmente sono attive le sezioni di:

Attività ludico- motoria e scherma

rivolte ai bambini degli ultimi due anni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni della Scuola Primaria.

Nell' ambito dell' Attività Ludico- motoria è stato attivato il Progetto, " VENGO ANCH' IO" in collaborazione tra la Polisportiva, il Circolo Scherma Navacchio per l' inserimento di bambini diversamente abili .



12. ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Collegio dei Docenti

Da chi è composto

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi le necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Collegio dei Docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto delle libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto

- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici
- adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- elegge i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap

Consiglio di Istituto

Da chi è composto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori.

Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Consiglio di Istituto:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- ha potere deliberante (fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - 1) adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita medesima
 - 2) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie
 - 3) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
 - 4) criteri generali per la programmazione educativa

- 5) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
 - 6) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
 - 7) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
 - 8) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe;
 - esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto
 - stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia

Da chi è composto:

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle sezioni interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di Intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Consiglio di interclasse Scuola Primaria

Da chi è composto:

Il Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Consiglio di Classe Scuola Secondaria di primo grado

Da chi è composto

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

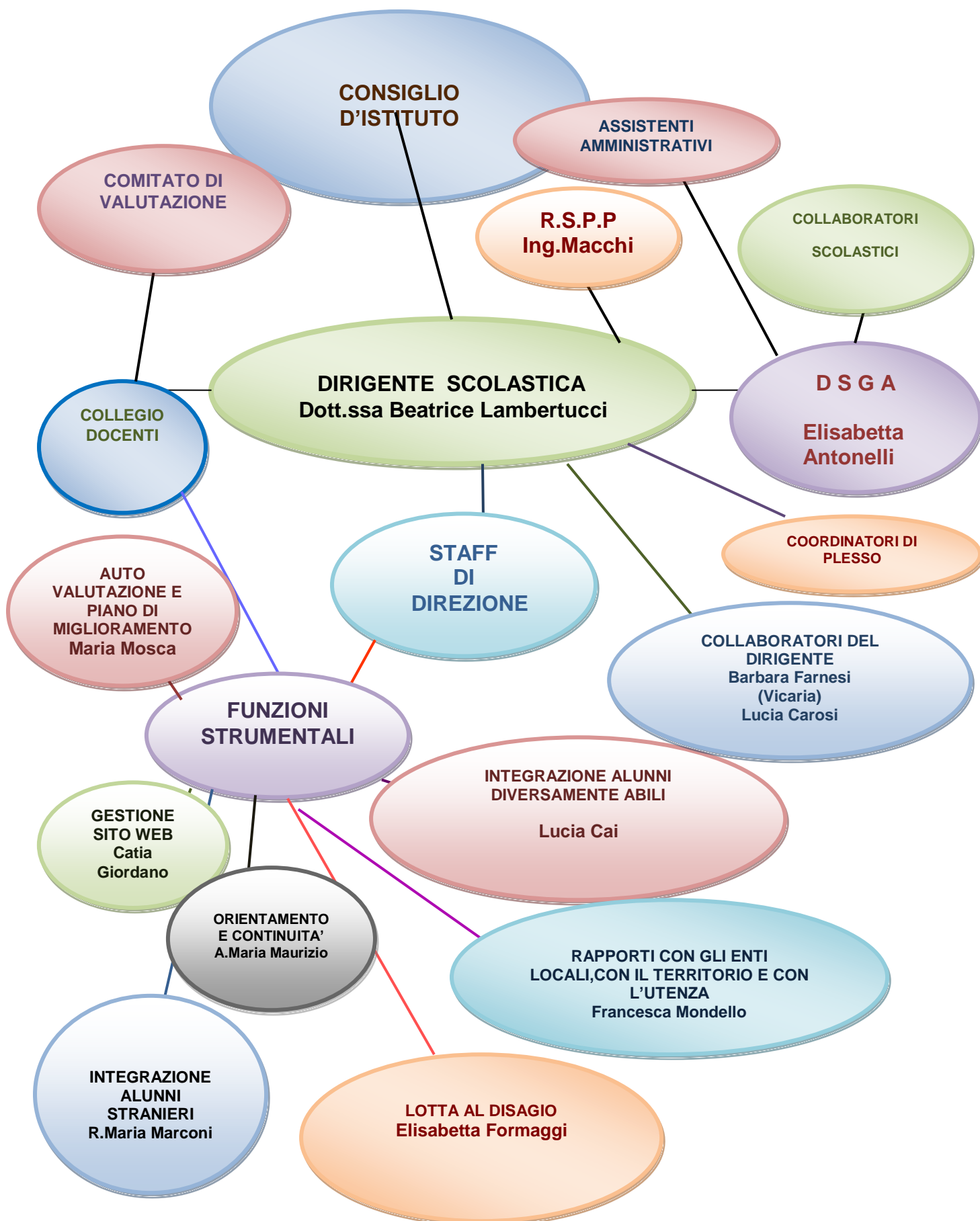
Compiti:

I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.



13. ALTRI ORGANISMI DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA E INCARICHI



INCARICHI E REFERENZE A.S.2015-2016

ATTIVITA'	REFERENTI ISTITUTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
COLLABORATORI DIRIGENTE	Farnesi (Vicaria) Carosi			
COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	Monsagrati			
COORDINATORI DI PLESSO E REFERENTI SERVIZIO PREV.E PROT.		Mondello	Bindi S.L. Barillà-Barsotti M. S.F. Freschi S.C.	Monsagrati-Parisi Rodari Cennamo –Gerbi S.F. Feliciani-Di Lupo Montessori
PRESIDENTE-SEGRETARIO CONSIGLI DI CLASSE		1A Mondello-Maurizio 2A Fioravanti-Cai 3A Formaggi-Testi 1B Pala-Palai 2B Amirante-Quaglia 3B Cavallini-Bacciarelli 1C Dello Sbarba-Cavallini 2C Testi-Formaggi 3C Arpinelli-Bucalossi 1D Dell'Omodarme-Arpinelli 2D Fioravanti-Dello Sbarba 3D Maurizio-Dell'Omodarme 1E Quaglia-Ballardin 2E Manetti-Mosca 3E Mosca-Amirante		
REFERENTE INFORMATICA E REGISTRO-SCRUTINIO ELETTRONICO		La Pietra	Candotti S.C. Nerini S.L. Niccolai-Barillà S.F.	
REFERENTE CL@SSI 2.0			Stano S.C.	
ORGANIZZAZIONE FESTE,MOSTRE,MANIFESTAZIONI CULT. ECC.		Farnesi	Tito S.C. De Ranieri S.L. Manichetti S.F.	
REFERENTI VIAGGI D'ISTRUZIONE E SCAMBIO CULTURALE		Farnesi Ricci		
ADDETTI PRIMO SOCCORSO		Baconcini Dell'Omodarme	Freschi-Carosi S.C. De Ranieri- Piccinini S.L. Barsotti M -Gallo S.F.	Cavallini C. S.F. Cei -Rodari Feliciani -Montessori
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE		Viacava	Ciacchini-Di Prete S.F. Siano S.C. Nerini S.L.	-
REFERENTE SERVIZIO MENSA			Cresci S.F.	Mugnai
REFERENTE PROGETTO "PEDIBUS"			Cresci S.F.	
REFERENTI INTERCULTURA	Marconi	Marconi	Freschi S.C.	Schiliro'
REFERENTI LOTTA AL DISAGIO	Formaggi	Formaggi	Freschi S.C.	Mugnai

REFERENTI CONTINUITA'	Maurizio	-	Bottai S.L.	Barsotti D.
STESURA VERBALE COLLEGIO DOCENTI	Carosi			
REFERENTE P.E.Z.	Carosi			
REFERENTE CURRICOLI	Mosca Carosi	Mondello-Cavallini	Bottai S.L. Bindi S.L.	Cei Mugnai -Rodari
REFERENTE INVALSI	Carosi			
REFERENTE INVALSI SECONDARIA		La Pietra		
REFERENTE PEDAGOGIA DEI GENITORI	Farnesi		Manetti S.C	
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE/MONITORAGGIO/PTOF	Mosca	Mosca-Farnesi-Mondello	Carosi –Barilla ² - Testi S.	Monsagrati-Cavallini
INTERFACCIA D.S. GESTIONE SICUREZZA	Farnesi			
FORMULAZIONE ORARIO S. SECONDARIA E S. PRIMARIA		Farnesi	Candotti S.C. Niccolai –Giordano S.F. Bindi S.L.	
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Farnesi		Manetti S.C. Tilli S.L. Gallo S.F.	
RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Carosi			
TUTOR DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO	-	Cai	Freschi S.C.	Feliciani -Montessori
REFERENTI TEATRO	Maurizio	Maurizio	Barcelli S.C.	
REFERENTE PON	Giordano	Giordano S.F.		
REFERENTE ENTI LOCALI,TERRITORIO E UTENZA	Mondello			



14.L'ORGANIZZAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "DUCA D'AOSTA"

Tutti i giorni (sabato compreso) dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLE PRIMARIE

S.Casciano (dal lunedì al sabato)

classi	Orario antimeridiano	Giorno di rientro	Termine orario lezione nel giorno di rientro
Prima A	8.20 – 12.50		
Seconda A	8.20 – 12.50		
Terza A Terza B	8.20 – 12.50		
Quarta A Quarta B	8.20 – 12.50		
Quinta A	8.20 – 12.50		

S.Lorenzo a Pagnatico (dal lunedì al sabato)

classi	Orario antimeridiano	Giorno di rientro	Termine orario lezione nel giorno di rientro
Prima A	8.05 – 12.35		
Seconda A Seconda B	8.05 – 12.35		
Terza A	8.05 – 12.35		
Quarta A	8.05 – 12.35		
Quinta A Quinta B	8.05 – 12.35		

S.Frediano Tempo normale (dal lunedì al sabato)

classi	Orario antimeridiano	Giorno di rientro	Termine orario lezione nel giorno di rientro

Prima A Prima C	8.30 – 13.00		
Seconda A	8.30 – 13.00		
Terza A	8.30 – 13.00		
Quarta A	8.30 – 13.00		
Quinta A Quinta C	8.30 – 13.00		

S.Frediano Tempo pieno (dal lunedì al venerdì)

classi	Orario antimeridiano	Giorno di rientro	Termine orario lezione Giorno di rientro
Prima B	8.30	Dal lunedì al venerdì	16.30
Seconda B	8.30	Dal lunedì al venerdì	16.30
Terza B	8.30	Dal lunedì al venerdì	16.30
Quarta B	8.30	Dal lunedì al venerdì	16.30
Quinta B	8.30	Dal lunedì al venerdì	16.30

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di S.Frediano (Via Dalla Chiesa)

Dal lunedì al venerdì (sabato chiuso) dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"-S.Casciano

Dal lunedì al venerdì (sabato chiuso) dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola dell'Infanzia "M.Montessori" di S.Frediano

Dal lunedì al venerdì (sabato chiuso) dalle ore 8.00 alle ore 16.00

